

UGL-Statali Via del Corea 13, 00186 Roma - tel. 06/3233363 - 36000316 - fax 06/3226052

SOMMARIO

- 01 Rinnovo Contrattuale P.I.
- 02 Coordinamento Ministeri
- 03 Contratto di Pace
- 04 Legge Finanziaria
- 05 Vice-Dirigenza
- 06 Giustizia
- 07 Agenzie Fiscali
- 08 Agenzia Territorio
- 09 Esteri
- 10 Presidenza del Consiglio
- 11 Beni Culturali
- 12 Ambiente
- 13 Difesa
- 14 Istruzione Università
- 15 Economie Finanze
- 16 Welfare
- 17 Interno
- 18 Politiche Agricole
- 19 Giurisprudenza

01 PUBBLICO IMPIEGO

Sul rinnovo contrattuale del Pubblico Impiego si va allo scontro

I sindacati sono in attesa di una convocazione da parte dell'ARAN per avviare la trattativa sul rinnovo del contratto, ma per il momento dal Ministero della Funzione Pubblica da cui dipende l'ARAN non vi sono segnali e per la fine di gennaio sono già in programma numerose forme di lotta messe in piedi dai sindacati, se non ci sarà questo incontro.

Il Governo offre il 4,3% di aumento mentre i sindacati chiedono l'8% e su questo divario le categorie si dovranno riunire nei prossimi giorni per valutare iniziative di mobilitazione, senza escludere la possibilità di un ennesimo sciopero.

Quando si parla di contratti, la media dice che nel nostro Paese un italiano su quattro – circa sei milioni di persone – attende il rinnovo del suo rapporto di lavoro; che la media di attesa è di due anni. Perché se alcune categorie devono ridiscutere la parte economica appena scaduta, per altre la busta paga è congelata da quattro anni (anni di Euro).

La media dice ancora che la battaglia economica si combatte in un ventaglio compreso tra i 90 ed i 120 euro di aumento, salvo picchi che fanno parte della specificità di ogni singola piattaforma.

Ancora le statistiche dicono che la parte normativa di ogni contratto sarà ritoccata pochissimo, appena il 10% ma rivela anche che alcuni regolamenti sono più che datati e naturalmente dovrebbero essere aggiornati.

I sindacati del pubblico impiego sono sulle barricate dove tre milioni e mezzo di dipendenti aspettano un nuovo contratto per il biennio 2004-2006.

Le questioni aperte oltre al nodo degli aumenti riguarda il blocco del turn over che mal si concilia con il ricorso sempre più massiccio alle consulenze esterne "strapagate" e i contratti di flessibilità che stanno producendo anche nella P.A. molto precariato il quale non potrà essere regolarizzato se non tramite un pubblico concorso.

Altre grande questione è la mobilità che pur accettata e voluta da molti dipendenti non riesce a decollare perché le amministrazioni preferiscono fare assunzioni per proprio conto (sicuramente in vista di una chiave elettorale).

Intanto si registrano alcune prese di posizione come quelle di Brunetta (il consigliere economico di Berlusconi) per il quale "gli Statali sono troppi e ben pagati".

Secondo Brunetta "Basta fare i conti di come è andato il biennio-quadriennio precedente, vedere di quanto si è discostato l'andamento dei salari rispetto all'inflazione programmata e effettiva e sulla base di questo dal un lato calcolare l'eventuale recupero e dall'altro fare i conti rispetto al biennio futuro. I numeri dicono che le dinamiche effettive dei salari sono andate dai 2 ai 4 punti al di sopra dell'inflazione effettiva" e quindi "il che vuol dire che i dipendenti pubblici hanno aumentato il loro potere d'acquisto, che non dovrebbero chiedere nulla in più e che piuttosto i lavoratori dovrebbero restituire quanto hanno preso in più rispetto all'inflazione effettiva"

Alla luce di tale ragionamento verrebbe spontaneo chiedersi visto che molti commercianti si lamentano perché le vendite sono in calo di dipendenti pubblici con tutti questi soldi in più "rubati" allo Stato dove li tengono? Sono forse diventati tutti dei grandi risparmiatori? Ci piacerebbe comunque conoscere il reddito annuale (reale) del Sig. Brunetta.

Altre prese di posizione pur divergenti rispetto a quanto rivendicato, appaiono più serie, come quella rilasciata dal ministro della Funzione pubblica Baccini, che, replicando a Brunetta, afferma come "il contratto non è una questione contabile, come "l'8% di aumento è eccessivo secondo le possibilità del Paese", ma che "i dipendenti pubblici non sono un problema ma una risorsa del Paese senza i quali la macchina dello Stato non andrebbe da nessuna parte."

Il Ministro della Funzione Pubblica si spinge oltre: "Va recuperato un senso di responsabilità comune che tenga conto delle esigenze del pubblico impiego con quelle del bilancio dello Stato, va fatto un discorso di riqualificazione del pubblico impiego con una formazione adeguata alle nuove sfide di qualità. Ci sono troppi luoghi comuni sugli statali, sono dei lavoratori che danno il loro servizio al Paese."

Sono parole quest'ultime, che ci danno una speranza, quella di poter avere un interlocutore che se non altro apprezza il lavoro di quanti in questo settore dedicano le proprie risorse per far funzionare la macchina Statale.

Il Commissario Nazionale Giulio Del Bon

e-mail: paola.saraceni@uglstatali.it – ugl.statali@libero.it - sito: www.uglstatali.it

02 INCONTRO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE MINISTERI PRESSO L'UGL STATALI Grande attesa per la rappresentatività nel Pubblico Impiego dell'UGL

Il 14 gennaio u.s. si è tenuta a Roma, nella sede dell'UGL Statali in via del Corea 13, la riunione del Coordinamento Nazionale Ministeri, presente il Segretario Confederale UGL Del Bon.

E' stato il primo degli incontri del 2005: per il prosieguo dell'anno, gli stessi sono stati programmati con cadenza quindicinale, generalmente ogni due mercoledì alle ore 16.00.

Numerosi sono stati i temi trattati dai Coordinatori Nazionali dei diversi Ministeri intervenuti: in primis, si è posto l'accento sull'analisi del voto relativamente alle elezioni RSU del novembre scorso.

Si è evidenziato come i dati non siano ancora definitivi, a causa della prossime elezioni RSU presso il Ministero delle Infrastrutture. E' emersa la grande importanza dell'appuntamento, in considerazione dell'esigenza dell'UGL di raggiungere la rappresentatività nel settore del Pubblico Impiego.

Il tema della rappresentatività ha focalizzato l'interesse generale: si è discusso a lungo sull'importanza di tale obiettivo, per il raggiungimento del quale, come noto, al numero dei voti presi alle RSU, a quello delle deleghe acquisite entro il 31 dicembre 2004, andranno aggiunte le affiliazioni che l'UGL concorderà entro il prossimo 30 novembre 2005.

Rispetto a questo risultato, c'è una grande aspettativa da parte di tutto il Coordinamento Ministeri, considerato come il raggiungimento della rappresentatività, nel dare la giusta visibilità e il dovuto peso a questa organizzazione sindacale e conseguentemente alle sue battaglie, consentirà nel contempo ai suoi attivisti di lavorare con maggiori spazi ed alla luce del sole.

La discussione ha visto emergere una forte linea confederale e una unità di intenti rispetto al progetto del rilancio del pubblico impiego all'interno della Confederazione.

L'incontro ha rappresentato un ulteriore momento di confronto tra le variegate e fortemente differenziate realtà dei diversi Ministeri racchiuse nella categoria del Pubblico Impiego.

Nei prossimi giorni sono programmati incontri di ogni Coordinamento di Ministero per individuare i loro Componenti Nazionali, così come già avvenuto per i Beni Culturali.

Il Responsabile Comparto Ministeri
Paola Saraceni

03 UN CONTRATTO DI PACE per i rinnovi contrattuali meno conflittualità

È tempo di scrivere un contratto di pace tra i lavoratori nel 2005.

Basta con gli incentivi di produzione che creano solo conflitti tra i dipendenti, ed inimicizie.

Basta con le grandi fasce dove tutti fanno tutti, come la "C" unica, o la "B" unica, che favoriscono le univoche decisioni del dirigente di turno senza premiare la professionalità acquisita, ma la "simpatia".

È dimostrato che a volte non è l'impiegato o l'operaio ad essere improduttivi o scansafatiche bensì una cattiva organizzazione legata ad una classe dirigente pubblica e privata poco qualificata.

A volte copiare modelli economici provenienti da Paesi più avanzati è controproducente e sicuramente, la produttività migliora se non si litiga sul posto di lavoro, se si assumono unità di personale per quanto necessita, se le deroghe si fanno là dove mancano tipologie di personale e non altrove.

Gli ultimi contratti stipulati, di fatto, stanno mortificando i lavoratori proprio perché intrinsecamente implicano solo competitività e conflitto.

Sui luoghi di lavoro la produttività è rivolta solamente verso "settori" che di fatto compiaccono il "capo" di turno perché ciò permette di prendere i premi di produttività (bassi comunque), partecipare a progetti ed essere valorizzato altrimenti si resta fuori dalla distribuzione degli incentivi

che l'Amministrazione dà.

Per una buona organizzazione ci vuole ordine ed i livelli gerarchici vanno soprattutto rispettati, ma è necessario al contempo prevedere una "critica" verso

l'Amministrazione e la sua organizzazione perché questa è una dinamica che permette una libera dialettica di crescita.

Da quando è stato creato il codice deontologico del pubblico impiego, di fatto è stata negata la critica all'Amministrazione, si è chiuso il diritto di opinione, il diritto di pensiero, col rischio di un richiamo disciplinare.

Dire, ad esempio, che il dono dell'EAP di quest'anno di euro 25 è stato percepito in misura obbligatoria di euro 9 non può essere censurabile.

Crediamo che i lavoratori non siano più disposti ad accettare incondizionatamente queste imposizioni.

Quando hai riportato un C3 a C1, dopo alcuni anni ti ritrovi con una classe direttiva totalmente assente e nessuno, quindi, è più in grado di coordinare; oppure se porti un C3 a fare il B2 e non si prevede di coprire il ruolo venuto a mancare si perde di produttività e certamente vi è una falsa razionalizzazione delle risorse.

È un calcolo meramente economico, non dinamico, un errore materialistico e Maltusiano.

I sindacati devono cercare contrattazioni che favoriscano la pace tra i lavoratori, non la conflittualità tra di loro, né è ammissibile un conflitto tra lavoratori nei confronti dei dirigenti.

Nei rinnovi contrattuali deve essere consentita quella dinamica condotta in modo giusto dai sindacati che porti alla crescita, al benessere sociale e alla pace.

Osservazioni pervenute da un lavoratore

04 LEGGE FINANZIARIA Cosa prevede la finanziaria sul Pubblico Impiego

Publicata sul supplemento ordinario n. 192 alla G.U. n. 306 del 31.12.2004 la legge finanziaria 2005 (30 dicembre 2004, n. 311) risulta composta da un solo articolo e da centinaia di commi senza alcuna indicazione di titoli o argomenti.

Alcuni di questi commi, però, contengono alcune disposizioni sul settore del pubblico impiego ecco quali:

RISORSE PER I RINNOVI CONTRATTUALI

Nei commi che vanno dall'88 al 91 della legge finanziaria sono riportate le cifre stanziare dal governo per il finanziamento dei rinnovi contrattuali.

Come noto sull'entità delle risorse e su altri aspetti negativi della manovra si è aperto un duro confronto con il Governo (vedi articolo precedente) che ha portato alla effettuazione di una serie di scioperi durante il periodo autunnale.

Nelle prossime settimane saranno decisi dalle Organizzazioni Sindacali del pubblico impiego ulteriori iniziative con l'obiettivo prioritario di rinnovare in modo dignitoso i contratti per il biennio economico 2004/2005, scaduti da un anno, e garantite ai lavoratori pubblici il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni.

DOTAZIONI ORGANICHE, MOBILITÀ, BLOCCO DELLE ASSUNZIONI

La manovra finanziaria in merito agli aspetti che concernono le dotazioni organiche, la mobilità e il blocco delle assunzioni interviene pesantemente e di fatto blocca per il triennio il necessario "turn over" in tutte le pubbliche amministrazioni, salvo alcune eccezioni.

Si determina in questo modo il rischio quanto mai realistico di frenare lo sviluppo e l'innovazione e di rendere sempre più inefficiente il sistema pubblico e l'erogazione dei servizi alla collettività.

A ciò va aggiunto il fatto che la Pubblica Amministrazione ricorrendo sempre di più a forme di consulenza esterna aggrava e penalizza le professionalità interne dei dipendenti pubblici.

Si tratta di norme indirizzate unicamente a operare risparmi attraverso tagli indiscriminati agli organici, frutto di una mentalità che considera la pubblica amministrazione come un peso piuttosto che una risorsa per la crescita del paese e per garantire livelli minimi di tutela sociale.

AREA CONTRATTUALE PER RICERCATORI E TECNOLOGI

Con il comma 125 vengono esclusi i ricercatori e tecnologi degli enti di ricerca dalla separata area contrattuale autonoma in cui erano confluiti per effetto dell'art. 7 comma 4 Legge 145/2002.

DIVIETO DI ESTENSIONE DEI GIUDICATI, POTERI DI INTERVENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'ARAN NELLE CONTROVERSIE

Si tratta di consistenti modifiche al D.Lgs 165/2001 che attribuiscono al Dipartimento della Funzione Pubblica, al ministero dell'Economia ed all'ARAN una serie di poteri in materia di controversie di lavoro e di gestione del personale.

Il contenuto del comma 134, in particolare, affida all'ARAN la facoltà di intervenire nelle controversie relative ai rapporti di lavoro, al fine di "garantire la corretta interpretazione delle norme contrattuali" oggetto di controversia.

Tale disposizione sembrerebbe in contrasto con i principi che sono alla base della privatizzazione del rapporto di lavoro e che affidano unicamente alle stesse parti che hanno sottoscritto i contratti il potere di fornire l'interpretazione autentica delle norme controverse.

Si pone inoltre in evidente contraddizione con l'art. 64 del D.lgs 165/2001 che già disciplina la materia dell'interpretazione autentica delle parti richiesta dal Giudice e dei poteri di intervento delle stesse parti nei processi.

Il Presidente ANI PA Raffaele Pinto

05 VICE-DIRIGENZA L'UGL fa sul serio

La legge n. 145/2002, voluta da Alleanza Nazionale per il riconoscimento delle professionalità dei lavoratori appartenenti alle posizioni economiche C2 e C3, potrebbe finalmente trovare uno sbocco grazie all'emendamento presentato all'A.C. 5519 di conversione in legge del D.L. 280/2004 dagli On.li Fragala e Leo.

L'emendamento in questione che verrebbe presentato dopo l'articolo 4/bis recita testualmente:

Articolo 4/ter

1.1 Vicedirigenti di cui all'articolo 17/bis del decreto legislativo 30.03.2001, n. 165, i professionisti degli enti pubblici, già appartenenti alla X qualifica funzionale, i ricercatori e i tecnologi degli enti di ricerca, compresi quelli dell'ENEA, costituiscono, senza alcun onere aggiuntivo di spesa a carico delle amministrazioni interessate, unitamente alla dirigenza, in separata

sezione, un'area contrattuale autonoma, nel rispetto della distinzione di ruolo e funzioni"

L'emendamento riproduce esattamente il contenuto di una norma già esistente ossia il 2° periodo, del 2° comma, dell'articolo 40 del decreto legislativo 30.03.2001, n. 165, ma a tale norma è stato anteposto il periodo "I Vicedirigenti di cui all'articolo 17/bis del decreto legislativo 30.03.2001, n. 165", ciò al fine di trascinare la vicedirigenza dal comparto ministeri, ove giace inattuata, nella separata sezione delle aree dirigenziali in cui sono già confluite professionalità di pari livello.

Un ulteriore risultato, auspicabile, sarebbe quello di fugare ogni dubbio sull'esistenza attuale della qualifica.

Il Coordinatore Vice-dirigenza Raffaella Micucci

Il Procuratore Generale della Cassazione Francesco Favara, nella sua relazione di apertura dell'anno giudiziario, punta il dito contro una giustizia malata, auspicando riforme serie e condivise nonché scelte coraggiose ed innovative.

Naturalmente, le reazioni a questo annuale appuntamento di rendicontazione sul sistema giustizia, non si sono fatti attendere e mentre lo stesso Ministro e molti esponenti politici del centro-destra vedono più luci che ombre, altri, dell'opposizione annunciano un sistema ormai al collasso.

Alle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario nei 26 distretti delle Corti d'appello, poi, si è replicato tra polemiche e contestazioni.

L'ANM, dal canto suo, affronta buona parte delle disfunzioni del pianeta giustizia radiografando impietosamente i diciassette distretti tra carenze e disfunzioni attraverso un proprio libro bianco.

Sono 6000 le carenze del personale nei tribunali, nelle Procure e nelle Corti d'appello è un esodo vero e proprio quello dei direttori di cancelleria e se tutti auspicano un ricorso alle assunzioni è altrettanto vero che i dipendenti dell'organizzazione giudiziaria a dispetto di molti altri colleghi pubblici, anche dello stesso comparto, aspettano da oltre tre anni una riqualificazione che sarebbe solamente il giusto riconoscimento di funzioni ormai svolte da tempo.

Solo per fare alcuni esempi al tribunale di Milano sono in servizio soltanto 164 addetti sugli 831 previsti dalla pianta organica, in procura 105 su 435.

Alla sezione civile del Tribunale di Roma i magistrati aggiornano personalmente il ruolo, estraggono i fascicoli dal mucchio, verbalizzano da soli o con l'aiuto degli avvocati.

Carenti sono anche le norme igieniche al Tribunale di Lecce, per fare un altro esempio, dopo le ferie estive, l'emergenza igienico-sanitaria ha dato un'immagine dequalificante della giustizia con l'invasione delle pulci mentre al Tribunale di Sassari nei bagni sono state ritrovate delle siringhe presumibilmente utilizzate da tossicodipendenti.

Anche per ciò che concerne gli impianti a norma ci sono numerose disfunzioni alcuni mesi fa è crollato il soffitto della camera di consiglio dell'aula della Corte d'assise di Mantova, al Tribunale di Napoli cedono intonaci e numerose scosse elettriche sono spesso avvertite per lo stato di evidente fatiscenza dell'impianto.

Coordinamento Nazionale Giustizia

In data 20 gennaio u.s. si è riunito presso la sede dell'UGL-Statali il Coordinamento Nazionale della Giustizia presieduto dal Segretario Confederale Giulio Del Bon e dal Coordinatore dei Ministeri Paola Saraceni.

Dopo aver ampiamente illustrato il progetto generale per la Giustizia che l'UGL Confederale farà proprio, sono stati delineati gli obiettivi più immediati da raggiungere.

Il primo appuntamento è fissato per il prossimo mercoledì 2 febbraio alle ore 15,00 in occasione della manifestazione che si terrà davanti alla Camera dei Deputati a P.zza Montecitorio in favore della ricollocazione di tutto il personale giudiziario.

Nel corso della manifestazione è stato chiesto un'incontro con i Parlamentari della Commissione Giustizia disponibili e sensibili al problema.

Nella riunione si è poi discusso dell'organizzazione del coordinamento della Giustizia che rimarrà unitario,

La Giustizia, oltre al personale, ha subito tagli anche alle spese inerenti le strutture e così registriamo alla Procura della Repubblica di Cagliari una copiosa diminuzione degli stanziamenti per far fronte alle spese d'ufficio da 70 mila Euro del 2002 a circa 57 mila Euro nel 2004.

A Genova la riduzione delle disponibilità finanziarie per le spese correnti ha determinato carenze nell'acquisto di materiale di cancelleria, oltreché eliminate le riparazioni o sostituzioni di macchinari guasti o vecchi ed il servizio di assistenza per i problemi di hard disc, di portatili e PC d'Ufficio.

A Roma il Presidente del Tribunale Luigi Scotti rispecchiando forse un andamento generale facendo il punto sulla situazione ha detto: "oggi siamo davanti a un paradosso: più sentenze producono i giudici, più si ingolfa la giustizia perché ci sono pochi cancellieri.

Lo stesso Presidente si lamenta anche della situazione reale dell'organico della Magistratura che spesso è ben diverso rispetto a quello in pianta organica tra giudici applicati a funzioni non giudiziari presso l'amministrazione centrale, dicasteri e altre istituzioni.

Anche per ciò che concerne altri settori del settore giustizia non si va meglio gli ufficiali giudiziari ad esempio si lamentano dell'interfungibilità tra gli ufficiali di livello superiore (i cosiddetti C1) e quelli di livelli inferiore (i B3) del contestato accordo con l'ente poste che di fatto permette la notifica degli atti giudiziari privatizzando di fatto tale delicato servizio.

Anche la giustizia minorile lamenta mancanza di figure professionali specifiche che possano dare un effettivo riscontro alle esigenze che questo importante settore esige e spesso la devianza minorile è affrontata senza l'ausilio di psicologi ed educatori adatti ad un approccio specifico dato proprio dall'età della persona.

L'amministrazione penitenziaria, pur essendo un comparto che in questi ultimi anni, proprio per la delicatezza delle funzioni svolte dal proprio personale, è stata quella che ha avuto maggior riscontro da parte del Ministro, lamenta anch'essa alcuni disfunzioni.

Le carceri sono ancora troppo sovraffollate e molti sono i detenuti in attesa di giudizio a fronte di una personale che appare carente su alcune figure ben specifiche.

Sarebbe auspicabile, poi, un maggior ricorso all'applicazione di pene alternative con l'affidamento lavori sociali all'esterno, ciò qualificerebbe professionalmente il detenuto rendendo un servizio alla collettività la quale sicuramente avrebbe un approccio più benevolo al recupero di tali persone.

prevedendo al suo interno degli staff operativi nel rispetto delle diverse specificità:

- Giudiziario
- UNEP
- Penitenziario
- Giustizia Minorile
- Archivi Notarili

Hanno dato la loro disponibilità a lavorare per il coordinamento Unitario le seguenti persone: *Bellini, Bertè, Capitani, D'Aurora, De Bonis, Di Giorgio, La Rosa, Lucentini, Martucci, Micucci, Pannone, Poggetti, Polesello, Putorti, Romeo, Bavarese, Schiamone, Viggiani, Sanna, Ferretti e Turbini.*

Naturalmente il presente coordinamento potrà essere integrato da coloro i quali saranno disponibili a dare il loro contributo.

Il Coordinatore Settore Giustizia Paola Saraceni

07 AGENZIE FISCALI Mobbing e sicurezza sui posti di lavoro

Crollo nella palazzina delle entrate a Pontedera; incidente ferroviario a Bologna; ferimento di un dirigente da parte di un suo dipendente a Milano: episodi a prima vista del tutto slegati tra di loro; ma ad un'analisi più attenta si rivela la comune fonte: la mancanza di una reale tutela del lavoro e dei lavoratori nel nostro Paese.

In Italia dove le norme (anche Costituzionali) sulla tutela del lavoro e dei lavoratori sono una infinità e tutte impongono severe ammende per chi le disattende in realtà assistiamo ad una applicazione solo formale ed incidono ben poco per concorrere all'eliminazione dei rischi che accompagnano ciascuna attività lavorativa.

Le parole efficienza, economicità, privatizzazione e decisionismo nella realtà dei fatti mascherano spesso incompetenza, improbabile bravura, calpestando i più deboli ed

economizzando sulle spese che si dimostrano, poi, assolutamente ineludibili.

Dopo la denuncia che l'UGL ha fatto sul mobbing contro i lavoratori doganali di Napoli e sulle possibili responsabilità dell'Amministrazione in merito al crollo di Pontedera altre numerose segnalazioni ci sono giunte da ogni parte d'Italia su episodi analoghi nell'ambito delle Agenzie Fiscali.

Molte, ad esempio, sono state le denunce di comportamenti lesivi della dignità dei dipendenti come molte sono le segnalazioni relative agli sprechi del pubblico denaro.

Proprio su questo argomento ci sono pervenute una molteplicità di informazioni riguardanti Uffici che spendono fior di quattrini per organizzare convegni, riunioni di servizio, mostre o investendo in pubblicità e sofisticate apparecchiature di controllo del

personale, mentre di contro non tirano fuori un euro per la tutela dei lavoratori: sicchè spesso questi ultimi sono costretti a lavorare in condizioni ambientali, igieniche e di sicurezza totalmente precarie.

Quanti sono, inoltre, gli Uffici pubblici che non hanno ottemperato alle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulle vie di fuga, in caso di incendio o catastrofe naturale e questo anche in zone a rischio terremoto, alluvioni o eruzioni vulcaniche?

Il quadro è desolante ma l'UGL ha intenzione, come per il mobbing, di intensificare la sua azione di denuncia, sia con l'aiuto dei mass media più sensibili, sia sollecitando l'intervento diretto della Corte dei Conti, per portare alla luce gli abusi e le illegalità.

Il Coordinatore Nazionale
Giuseppe Serroni

08 AGENZIA DEL TERRITORIO

Modello unico informatico e procedure telematiche di notifiche atti catastali

È indubbio, a parere dell'UGL, che l'introduzione delle innovazioni legislative avvenuto attraverso i commi 374 e 375 dell'articolo 1 della L. 311/2004 produrrà un notevole impatto sulle attività dell'Agenzia del territorio con conseguenti ricadute positive sull'intera organizzazione del lavoro dell'Agenzia stessa.

Le innovazioni introdotte, infatti, confermano la volontà di riaffermare la "centralità" che il Parlamento ha riservato in questa legislatura, al Catasto Nazionale.

Con la telematizzazione della presentazione dei documenti tecnici e degli atti di aggiornamento geometrico, da parte dei soggetti abilitati e con la meccanizzazione del processo di notifica delle rendite catastali, si frappone un ulteriore impedimento al processo di "dismissioni ai Comuni" rivalutando l'unitarietà delle attività catastali.

L'UGL vede riconosciuta pertanto in questa nuova normativa, la validità delle sue convinzioni ed esce rafforzata la sua proposta di accelerare l'approvazione del disegno di legge A.S. 1327, nel quale si preannunciano i segnali contenuti nella normativa recentemente approvata.

Come evidenziato dal relatore in commissione, a fronte degli elementi collaterali, come una specifica tariffa che dovrà interessare l'invio telematico, è evidente un miglioramento dei servizi dei quali godrà il cittadino in termini di tempestività e l'operatore professionale in termini di risparmio di ore di lavoro.

La maggiore efficienza interna all'Agenzia del territorio deriva dalla possibilità di riallocare il personale oggi adibito alla ricezione degli atti allo sportello o al processo di produzione delle notifiche, su impieghi a

maggior valore aggiunto, quali ad esempio l'accertamento e le verifiche.

Ulteriori benefici si trarranno, inoltre, dalla risistemazione degli spazi degli uffici in termini di archivi cartacei e di riorganizzazione degli spazi destinati al servizio al pubblico, alla luce del minor flusso documentale e di persone presso gli uffici dell'Agenzia.

Le nuove attività professionali, garantiranno, infine, il mantenimento dei livelli occupazionali e nuove opportunità per la definitiva stabilizzazione e riqualificazione dei lavoratori con contratto a tempo determinato.

L'UGL ha accolto, quindi, positivamente la novità legislativa e si augura che nel predisporre le linee-guida per l'anno corrente e per quello prossimo, l'Amministrazione Centrale si lasci, definitivamente, alle spalle la mentalità "liquidatoria dell'Agenzia" con la quale, per forza di cose, ha dovuto condurre l'organizzazione delle attività degli uffici e, nel contempo, guardare al futuro di "rinnovamento" dell'Agenzia stessa impegnando maggiori risorse nel miglioramento della qualità della vita sui posti di lavoro ed in una "reale" riqualificazione professionale di tutti i dipendenti.

Siamo convinti che la legge finanziaria dello Stato per l'anno 2005, ne ha creato le condizioni.

Spetta all'Amministrazione intraprendere un trasparente e coraggioso percorso, privilegiando il dialogo con le rappresentanze dei lavoratori, a tutti i livelli di confronto.

Il Coordinatore Nazionale Giuseppe Serroni

09 ESTERI

Prorogata la validità delle graduatorie degli idonei nelle riqualificazioni sino al 31.12.2005

La recente conclusione di lavori della Commissione paritetica costituita presso l'ARAN per la riforma dell'ordinamento professionale dei ministeri, che contemplano, tra l'altro, la ridefinizione delle caratteristiche professionali di ciascuna area (per una maggiore omogeneità funzionale, per l'introduzione di più posizioni di sviluppo economico e per semplificare gli scorrimenti all'interno delle aree e tra un'area e l'altra) hanno portato il Ministero Affari Esteri e le OO.SS. a prorogare la validità delle graduatorie degli idonei nelle riqualificazioni effettuate, sino alla stipula del nuovo contratto integrativo di ministero, e comunque non oltre il 31.12.2005.

Soppressa a Neuchatel la cattedra di lingua italiana

Il neo nominato Rettore dell'Università di Neuchatel ha deciso di sopprimere la cattedra di lingua italiana, senza considerare le esigenze dei numerosi studenti italiani e del corpo insegnante.

Tutto ciò è un vero e proprio attacco alla diffusione della lingua italiana, un tentativo di cancellare una realtà culturale consolidata in oltre un quarantennio di attività di insegnamento.

Al riguardo è stata prontamente informata l'Ambasciata d'Italia a Berna ed i vari Consolati svizzeri; preoccupa la situazione in cui si vengono ora a trovare i docenti di fatto estromessi dall'insegnamento.

Non si deve dimenticare che la lingua italiana è la terza lingua nazionale nella Confederazione; la soppressione della cattedra è un tentativo grossolano di negare la storia della comunità italiana ivi presente.

Le risorse del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) destinate al Fondo unico di Amministrazione del MAE con la supervisione della RSU locale

In virtù della delibera CIPE 156/200 del 2001, la quale dispone che le risorse provenienti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per l'assistenza tecnica confluiscono sui fondi unici delle amministrazioni interessate che abbiano predisposto progetti operativi (con l'individuazione di obiettivi, strutture, azioni, impatto sull'attività amministrativa), il Ministro degli Affari Esteri e le OO.SS. hanno preso atto del progetto finalizzato presentato dalla Direzione Generale per l'Integrazione Europea.

Lo stesso prevede la costituzione di una segreteria tecnica nell'ambito del "Progetto Operativo di assistenza Tecnica e di azioni di internazionalizzazione dell'economia e della cultura delle regioni Obiettivo 1", individuando tutte le strutture interessate, le azioni, l'impatto sulle attività nonché l'organizzazione della struttura gestionale ed il piano finanziario del progetto.

Gli oneri finanziari di tale progetto sono quantificabili in circa 260.000 euro, totalmente a carico dei fondi comunitari.

Al riguardo è stato concordato di destinare tale importo al fondo unico di Amministrazione del MAE, a favore della Direzione Generale per l'Integrazione Europea, promotrice del citato progetto.

L'importanza del progetto, e soprattutto il fatto che la valutazione sull'esito dello stesso sarà ad opera dei soggetti finanziatori, farà sì che la RSU competente sarà continuamente informata al riguardo.

Il Coordinatore Nazionale Francesco Cellini

10 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Incontro sulla competitività: La CIU chiede al Governo investimenti per Piattaforme Tecnologiche

Le richieste formulate da Confindustria nonché quelle di CGIL, CISL e UIL, nell'incontro del 13 gennaio 2005 tra le Parti Sociali ed il Governo, non sembrano aver colto nel segno.

Si tratta, infatti, di proposte concernenti finanziamenti a pioggia alle imprese, ammortizzatori sociali, ecc. piuttosto che vere e propri suggerimenti per l'innovazione e la competitività

A parte la "provincialità" delle proposte quasi da prima repubblica, sicuramente le stesse subirebbero severe sanzioni da parte dell'Unione Europea, come in questi giorni si sta verificando per i contratti di formazione lavoro per la vicenda Alitalia.

La Confederazione Italiana Unionquadri, invece, ha proposto l'attuazione di interventi legati all'Agenda di Lisbona 2000, quali piattaforme tecnologiche, spazio europeo per la ricerca, distretti industriali europei.

Un esempio molto importante ci viene dal Governo francese che in questi giorni ha varato un piano, creando una nuova agenzia per l'innovazione che potrebbe essere applicato anche in Italia, in quanto fa

riferimento alla comunicazione comunitaria COM (2004) 274 def.

Recentemente, infatti, dopo ben 10 anni, l'Unione Europea ha rilanciato un nuovo modello di Politica Industriale, ben diverso dal sistema fordista, che punta alle alte tecnologie e offre nuove opportunità, con le politiche orizzontali; le nuove reti del sapere e dell'innovazione vanno legate al territorio e non alle strutture verticali del passato fordista.

Alla luce del quadro suddetto la CIU ha chiesto al Governo investimenti non per l'assistenzialismo, ma per le piattaforme tecnologiche: una efficace sinergia con riferimento al territorio: mettere in rete università, scuola, enti locali, istituti tecnologici, industria.

Si tratta in definitiva di trasferire tecnologie da applicare alle PMI, che non possono permettersi ricercatori, ma anche realizzare trasversalità tra pubblico/privato e industria-servizi.

Il Coordinatore Nazionale Luigi Mercogliano

11 BENI CULTURALI

Detrazioni figli a carico: le DPT provinciali stanno provvedendo al calcolo delle nuove aliquote

A seguito dei provvedimenti collegati alla Legge Finanziaria relativa alla modifica per le detrazioni fiscali per i figli a carico, le DPT Provinciali stanno provvedendo al calcolo delle nuove aliquote.

Si precisa che non dovranno essere prodotte nuove istanze da parte dei lavoratori, ma tutto sarà calcolato automaticamente dalle DPT; salvo eventuali variazioni che i lavoratori interessati dovranno comunicare alla DPT competente ai fini dell'applicabilità di quanto spettante.

Possibile il distacco presso la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

A seguito dell'Istituzione della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Lecce il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia ha richiesto l'assegnazione di personale per garantire il funzionamento dell'attività istituzionale affidata alla nuova struttura.

I colleghi interessati ad essere distaccati presso il predetto ufficio, potranno produrre le relative istanze, che saranno opportunamente valutate, al Dipartimento per i beni archivistici e librari entro il 18 gennaio 2005 al seguente indirizzo di posta elettronica: eiasiello@beniculturali.it.

Bandite 5700 borse di studio in favore dei figli organi di iscritti e di pensionati Inpdap

L'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica ha bandito un concorso per il conferimento di borse di studio, in favore dei figli e orfani di iscritti e di pensionati INPDAP, per la frequenza delle scuole medie inferiori e superiori (anno scolastico 2003/2004)

Si tratta di 5.700 borse di studio ai sensi del Decreto Ministeriale 28 luglio 1998, n. 463, art. 1 comma 1, lettera d) e art. 11, comma 1, lettera a) di cui: n. 1000 borse da 750 € per la frequenza dell'ultimo anno del corso medio inferiore; n. 3500 borse da 750 € per la frequenza dei primi quattro anni del corso medio superiore; n. 1200 borse da 1000 € per la frequenza del quinto anno del corso medio superiore.

Ex postali dell'INPDAP nuova sentenza favorevole da parte del Tribunale di Torino sez. Lavoro

In data 12 dicembre 2004, il Tribunale di Torino Sezione Lavoro, ha emesso una nuova sentenza favorevole nei confronti di una collega ex PT, ordinandone il giusto inquadramento a livello superiore (da A3 a B1) dalla data di passaggio nei ruoli dell'Istituto (nel caso specifico dall'1.4.2000).

Oltre a farci enormemente piacere, questa è un'ulteriore conferma che gli errori (anche se in buona fede) si pagano.

Il Coordinatore Nazionale Renato Petra

12 AMBIENTE

Nominato il coordinamento della nuova RSU

A seguito della nomina del coordinamento della nuova RSU eletta presso la sede del Ministero dell'Ambiente, le componenti CISL e UIL hanno pesantemente attaccato un supposto accordo tra CGIL, UGL e Intesa definendolo dal punto di vista etico e storico come inopportuno arrivando, addirittura, a disertare le convocazioni successive delle RSU.

Le stesse hanno inviato e-mail a tutto il personale additando al pubblico ludibrio ciò che sarebbe nato dagli accordi tra CGIL, UGL e Intesa.

Sono stati usati termini come "aberrazione genetica" e sono state affisse alle bacheche una specie di mulo rosso e nero alle quali l'UGL ha prontamente replicato, diffondendo all'interno del Ministero una serie di comunicati in difesa delle libere elezioni.

E' apparso, anche, un volantino a firma dei Lavoratori del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio in cui hanno duramente attaccato la CISL e la UIL di aver

perseguito per anni soltanto i propri interessi personali a discapito di quelli dei lavoratori, imputando addirittura alle sigle sindacali suddette il fatto di aver appoggiato falsi dirigenti, di recente nomina, senza che gli stessi avessero titolo per esserlo.

La CISL, in seguito, ha rifiutato l'ipotesi di un coordinamento a 3 (CISL, CGIL e UGL) oltre ad una rotazione annuale tra le tre componenti.

Questo atteggiamento, veramente deprecabile, ci fa capire come molti intendano per autonomia delle RSU.

Questa voglia di obiettivi comuni nella triplice, era stata sconfessata nella precedente RSU proprio dalla medesima componente UIL, la quale si dimise proprio per lo strapotere CISL (che all'epoca aveva sette componenti su tredici).

Il Coordinatore Nazionale Vincenzo Giannini

13 DIFESA

Nuovo ordinamento professionale

Con l'accordo collettivo integrativo del 29.11.2004 sono stati definiti i nuovi profili professionali nei quali sarà inquadrato il personale civile della difesa.

Poiché con tale accordo il passaggio dai vecchi profili (istituiti ex D.P.R. 1219/84 e D.P.R. 44/90) ai nuovi è stato completamente determinato il tutto avverrà per i dipendenti civili automaticamente.

Persociv ha divulgato una circolare (consultabile nel sito internet UGL statali (inviata anche a tutte le strutture

periferiche dell'UGL) in cui sono definiti i tempi ed i modi per attivare in ogni ente il NOP, oltre ad una dettagliata tabella di comparazione fra i vecchi ed i nuovi profili.

A tal fine i rappresentanti RSU ed i dirigenti territoriali UGL seguiranno con attenzione le fasi di transito nel NOP con particolare riguardo all'istituzione dei settori lavorativi, che ricordiamo sono dei veri e propri percorsi di sviluppo economico e professionale sia tra le diverse aree funzionali che all'interno delle stesse.

Soggiorni marini e montani per il personale civile della Difesa

Per l'estate 2005 sono stati messi a concorso i soggiorni nazionali marini e montani per il personale civile del Ministero della difesa Presso le basi logistiche FF.AA.

La circolare completa di modulo per la domanda, calendario e località marine e montane dei soggiorni nelle basi logistiche delle FF.AA. è stata trasmessa dal Persociv.

Le domande dovranno pervenire entro il 18 marzo 2005 a mezzo posta preferibilmente prioritaria alla *Direzione Generale*.

In ogni caso la circolare completa compreso il modulo della domanda è disponibile su internet nel sito UGL-Statali.

Poiché ogni anno al momento dell'assegnazione degli alloggi c'è sempre del malcontento e sconforto sarà compito dell'UGL-Statali vigilare e segnalare nelle opportune sedi istituzionali eventuali irregolarità che dovessero verificarsi.

Il Coordinatore Nazionale Maurizio Cordelli

14 ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA

Disparità economica tra i dipendenti dell'Amministrazione

L'UGL-Statali deve rilevare come sia scarsamente valutato e considerato il problema relativo alla disparità di trattamento economico tra i dipendenti della stessa Amministrazione.

L'attuale disparità tra i dipendenti dell'ex M.P.I., con quelli dell'ex MURST per i quali nella nota del 21 ottobre 2004 è stato utilizzato il termine "perequazione" ne è un valido esempio.

Con il termine "perequazione" normalmente si indica l'avvicinamento economico ottenuto attraverso il contratto collettivo nazionale di comparto delle indennità d'amministrazione di tutti i ministeri.

Cosa diversa è il termine "omogeneizzazione, il quale indica, invece, la copertura del divario economico tra i dipendenti confluiti in un unico ruolo di un'amministrazione (in questo caso MIUR), per effetto di

norme di legge primarie ((vedesi D.L.vo 300/99) e secondarie (vedesi regolamento di riorganizzazione).

E' utile ricordare che su questa specifica materia il C.C.N.L., comparto Ministeri 2002/2005, mediante una dichiarazione congiunta tra ARAN e OO.SS., attribuisce alle singole amministrazioni accorpate il compito di predisporre gli atti normativi idonei a rimuovere le disparità di trattamento tra i dipendenti.

Purtroppo, nella recente legge finanziaria non si sono trovate le risorse economiche necessarie per l'omogeneizzazione dell'indennità di amministrazione (15 milioni di euro), né in quelle del bilancio del Ministero.

Questo spiega, almeno in parte, le scarse notizie relative al problema sopra evidenziato.

Il Coordinatore Nazionale Cesare Di Falco

15 ECONOMIA E FINANZE

Presenza di Radon in alcuni locali di Via XX Settembre

L'UGL-Statali esprime tutta la sua preoccupazione in merito agli esiti del monitoraggio effettuato, in ottemperanza alla vigente normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro, dalla ditta specializzata Geoex s.a.s. presso alcuni locali della sede di via XX Settembre all'interno dei quali è stata riscontrata, nel periodo giugno - ottobre 2004, una concentrazione di gas Radon pari in alcuni casi al doppio del limite di guardia.

Tale circostanza appare particolarmente grave in considerazione della accertata nocività del suddetto gas che è classificato come altamente cancerogeno dalla

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul cancro: a tal proposito, l'Amministrazione ha dato assicurato che il personale in servizio nei locali incriminati potrà fruire di pause giornaliere fino alla eventuale bonifica degli stessi. Alla luce della gravità della situazione, l'UGL-Statali ha chiesto all'Amministrazione di attivarsi immediatamente per la risoluzione del problema e di tenere costantemente informato il personale interessato sui risultati dei monitoraggi e sui lavori di bonifica delle zone interessate.

Il Coordinatore Nazionale Augusto Ghinelli

16 WELFARE

Interpretazioni difformi in materia di permessi retribuiti

Alla luce di alcune interpretazioni difformi dalla normativa in materia di permessi retribuiti, (disciplinata dal DPCM 21/07/2000, attuativo della Legge 53/2000), si ricorda che l'art. 1 della stessa legge sancisce che il lavoratore ha diritto a tre giorni complessivi di permesso retribuito all'anno in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge (anche per la terapia) o di un parente entro il secondo grado o di un soggetto componente la famiglia anagrafica.

In particolare, il secondo comma del ricordato art. 1 specifica che i giorni di permesso possono essere utilizzati entro sette giorni dall'evento che dà diritto al permesso, mentre il terzo comma dello stesso articolo precisa che nei giorni di permesso non sono considerati i giorni festivi e quelli non lavorativi.

Alla luce della normativa appena ricordata, appaiono evidentemente inesatte alcune applicazioni della stessa, da parte di alcuni responsabili di uffici periferici di questo Ministero, laddove i permessi di cui trattasi sono stati concessi solo a partire dal giorno immediatamente successivo al verificarsi dell'evento che ne aveva determinato la concessione.

In altri casi nel computo dei tre giorni di permesso sono stati conteggiati anche il sabato (giorno non lavorativo) e la domenica (giorno festivo).

Si ribadisce l'importanza di una corretta applicazione della norma in esame, stante anche la particolare delicatezza dell'istituto disciplinato dalla stessa.

Il Coordinatore Nazionale Marco Di Pietro

17 INTERNO

Le promesse del Ministro Pisanu al Personale Civile dell'Interno

Nel corso dell'incontro avuto il 21 gennaio u.s. con i rappresentanti sindacali del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno – Comparto ministeri, il Ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha sottolineato, nell'immutata valenza dei principi sanciti dall'Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (entrata in vigore nel 1981), l'importanza essenziale dell'impegno di tutte le componenti del Ministero dell'Interno, con particolare riferimento all'attività, a tutti i livelli, del personale dell'Amministrazione Civile.

Il Ministro si è poi impegnato a considerare con la massima attenzione le esigenze del personale soprattutto quelle legate ad eventuali adeguamenti degli organici e al Fondo di Amministrazione, in considerazione delle accresciute competenze attribuite nell'ultimo periodo al Viminale, pur nel rispetto della linea del Governo in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Coordinatore Nazionale Maurizio Raponi

18 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Grande soddisfazione in UGL per la nomina delle RSU

L'UGL saluta con grande soddisfazione i risultati delle elezioni per la nomina delle RSU che si sono svolte presso il Ministero delle Politiche Agricole dove, con la conquista di ben 4 seggi all'Agricoltura e di 1 all'ICRF, è risultato essere il secondo sindacato del Ministero.

Naturalmente a tutti i lavoratori che ci hanno accordato la loro preferenza, va il nostro più sentito ringraziamento.

Ricordiamo che l'UGL ha raccolto, con un totale di 143 voti su 606 votanti, il 23,60% dei consensi: risultato ancor più importante se confrontato con i dati del 1998 (nel 2001 era assente), quando, con 54 voti su 580 votanti, si attestò sul 9,31% dei consensi.

Ricordiamo inoltre che, alla luce delle richieste avanzate da molti lavoratori del Ministero, stiamo cercando di ottenere la destinazione di alcuni locali per gli inguaribili fumatori.

Il Coordinatore Nazionale Piero Amorese

19 GIURISPRUDENZA

La nullità del patto di prova del lavoratore

Il patto di prova è nullo se l'azienda ha già avuto modo di sperimentare in precedenza l'idoneità del lavoratore.

Viene infatti a mancare la causa.

Lo ha deciso la Cassazione Sezione Lavoro nella sentenza numero 22637 del 2 dicembre 2004.

L'ammissibilità in giudizio di fotocopie di documenti aziendali

La produzione in giudizio, da parte del dipendente, di fotocopie di documenti aziendali non contrasta con la normativa che tutela il diritto alla riservatezza, in quanto necessarie per l'esercizio del diritto di difesa.

Lo ha stabilito la Cassazione Sezione Lavoro con la sentenza numero 22923 del 7 dicembre 2004.

L'indennità di maternità alla lavoratrice disoccupata

L'indennità di maternità spetta alla lavoratrice disoccupata anche per il periodo eccedente i limiti previsti per l'indennità di disoccupazione.

A tutela del benessere della madre e del bambino: la lavoratrice in maternità deve pensare al bambino, non a cercare nuova occupazione.

Al termine del periodo di maternità la lavoratrice si potrà occupare della ricerca della nuova occupazione, senza essere per questo penalizzata nella funzione materna

Lo ha stabilito la Cassazione Sezione Lavoro con la sentenza numero 21218 del 5 novembre 2004.

Per l'erogazione del F.U.A. la Pubblica Amministrazione deve adottare criteri trasparenti

Il Consiglio di Stato ha ordinato al Ministero dell'Economia e Finanze e Agenzie del Territorio il rilascio di copia di tutti i documenti relativi alle somme corrisposte ai beneficiari del FUA al fine di un accurato ed attento controllo dei criteri adottati.

Tale sentenza tende a rendere sempre più trasparenti i criteri da adottare in materia di erogazione del Fondo Unico di Amministrazione onde evitare discriminazioni tra i dipendenti in fase di ripartizione di tali somme.

Tutte le azioni sindacali finora intraprese per promuovere la tutela dei dipendenti (nella fattispecie, corresponsione delle somme accessorie), vengono, quindi, a rafforzarsi, e dovrebbero terminare quegli atteggiamenti delle Amministrazioni Pubbliche che si sottraggono a tutti i principi della trasparenza, nascondendosi dietro la necessità di tutelare la privacy.

Lo ha stabilito il Consiglio di Stato con decisione 1421/2003, confermando la sentenza del T.A.R. Lombardia 5275/02.

Componente del Coordinamento Nazionale UGL-Statali Marco Polesello



www.uglstatali.it

UGL-Statali Notizie

Notiziario a diffusione interna

A cura di Marco Polesello – Marco Capitani - Massimiliano Ronchetti